

Bravissimo Consiglio Comunale ! Ora onoriamo i nostri morti !

Abbiamo letto su alcuni giornali (vedere sul retro) la “contestazione” di alcuni Consiglieri Comunali per l'accoglienza riservata la scorsa settimana ai Savoia dall'Amministrazione Comunale .

Finalmente alcuni rappresentanti della “Comunità Genovese” hanno riscoperto l'orgoglio della nostra Storia che è REPUBBLICANA da circa mille anni (dal 1090!).

Ora occorre compiere un atto di “giustizia civica” : dobbiamo rendere finalmente onore e giustizia ai nostri morti, massacrati nel 1849 dalle truppe sabaude durante il “sacco di Genova”. Essi giacciono in fossa comune ed anonima nella cripta della Chiesa del Padre Santo, **IGNORATI** dalla nostra Cittadinanza, perché “nascosti”. Cittadinanza che invece “è costretta a vedere” tutti i giorni, in Piazza Corvetto, la statua di quel re Vittorio Emanuele II dei Savoia che autorizzò quel “sacco di Genova” del 1849, con centinaia di morti, stupri, ladrocini, ecc.... Una proposta potrebbe essere questa : **in attesa che si possa RIMUOVERE**

quella statua (la cui presenza è veramente una “offesa continua alla città” , avendo egli **ANCHE** definito i Genovesi “*vile ed infetta razza di canaglie*”) posizionare, alla base della statua e in modo che sia “ben VISIBILE”, una targa di bronzo o di marmo, di notevoli dimensioni, illuminata **SEMPRE** di notte da un fascio di luce proveniente da un “faro luminoso”, che reciti all'incirca

**Questo re autorizzò nell'aprile 1849,
il saccheggio ed il massacro di Genova
i cui morti giacciono nella cripta
della chiesa del Padre Santo.**

**Affinché la Cittadinanza sappia quello che accadde
ed onori i propri morti.**

Consiglio Comunale di Genova - anno 2006

Genova giovedì 11 maggio 2006

Leggere anche sul RETRO

M.I.L.- Movimento Independentista Ligure
Via XX Settembre 21/7 – 16121 Genova

il presidente Vincenzo Matteucci Cell. 349-5423945
il segretario Franco Bampi Cell. 320-4367060

Tel e Fax 010-585263 E-mail mil@mil2002.org

Internet www.mil2002.org e www.liguriaindipendente.org